

Le lettere Oggi siamo ancora più vicini al nostro Giornale

il Giornale

Venerdì 27 novembre 2009

Vi siamo vicini ugualmente!!!

Maria Grazia, Stefania, Giulia, Anna



Capisco la vostra amarezza e vi sono vicino come sempre. Andate avanti così senza cambiare mai.

Gian Luca Fols



Il fondo di ieri esprime bene i sentimenti del popolo del Giornale. Nemmeno situazioni così possono incrinare il rapporto speciale che unisce i lettori con la redazione genovese. Grazie

Enrico Cimaschi



Sono con voi, oggi ancora di più

Franca Brignola



Caro Massimiliano, desidero esprimere ancora una volta e, questa volta in modo ancora più convinto ed affettuoso, la mia solidarietà e la mia stima a te ed ai redattori interni del Giornale.

La Redazione del Giornale è composta da pochi giornalisti. Monica Bottino, Federico Casabella, Diego Pistacchi, Ferruccio Repetti, Marina Sirtori (in rigoroso ordine alfabetico) e tutti, insieme a te, lavorano per garantirci quotidianamente un'informazione seria e coraggiosa.

Quando si lavora gomito a gomito come fate voi, spesso fino a tarda notte, si impara a fidarsi guardandosi negli occhi ed una stretta di mano è un atto di amicizia che vale più di mille parole; ecco perché il gesto di questo giornalista esterno ha tradito prima di tutto voi, la vostra passione e la vostra fiducia e vi lascerà una ferita profonda e lunga a rimarginarsi.

Siate certi, però, che l'affetto e la stima non solo mia ma di tantissimi altri lettori sarà ancora più forte così come sarà più grande il rispetto verso di te, caro Massimiliano, che hai avuto il coraggio di rendere trasparente agli occhi di tutti i tuoi lettori questo grave episodio; certamente sarebbe stato più facile e forse più comodo dedicare soltanto due righe in qualche recondito angolino del nostro Giornale.

Vi abbraccio tutti.

Matteo Rosso

Consigliere regionale Pdl



Siamo tutte con voi!

Paola e Federica



Ho lavorato nelle forze dell'ordine e non avevo solidarizzato nei giorni scorsi perché qualcosa non mi con-

vinceva nel volantino. Ovviamente non avrei mai pensato a quello che è successo. Però dopo gli articoli di ieri solidarizzo doppiamente oggi. Avete dimostrato una volta di più onestà assoluta e dignità intellettuale rara.

Gian Giacobbi



Credo che l'editoriale di ieri dimostri, una volta di più, se ce ne fosse stato bisogno, la vostra assoluta correttezza e la ricerca della verità, a qualsiasi costo. E siete solo vittime, avete fatto quello che dovrebbe fare ogni buon cittadino. Grazie anche di questo

Milena Pizzolo

Assessore Municipale Centro Est



La differenza tra voi e gli altri? Bastava leggere il Giornale di ieri e vedere come vi siete comportati lealmente

Giuseppe Murolo

consigliere comunale Pdl



Preg.mo dott. Lussana, la circostanza verificatasi è oltremodo favorevole per sottolineare un'ulteriore meritevole funzione svolta quotidianamente dal nostro giornale: quella educativa!

E sì, caro direttore, Lei non ha perso occasione per comportarsi come il «buon padre di famiglia» (ha letto bene, ho scritto «padre» e «famiglia», quale scorrettezza): ha detto infatti la verità, anche se scomoda. Può quindi ben comprendere la fierezza che suscita in me l'osservare i miei figli di dodici e nove anni leggere il nostro giornale: tutti i giorni, di loro iniziativa.

Che il Signore La benedica!

Carlo Martelli



Ciao Max, ho letto l'editoriale di oggi: mi dispiace molto per quanto è successo.

Al di là di tutto spero che le forze dell'ordine riescano a neutralizzare l'uomo che minaccia la famiglia di Guzzardi: dev'essere angosciante vivere una situazione del genere.

Non avrebbe però dovuto tirare in ballo *il Giornale* e i suoi stessi colleghi.

Tutta la mia solidarietà a te e alla redazione.

A presto

Irene Parmeggiani



Da residente della Valbisagno, che ha sempre apprezzato le vostre denunce, oggi vi sono ancor più vicino.

Benito Gulli